

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

L'onda “arancione” di Radice cambia volto alla giunta di Legnano

Leda Mocchetti · Wednesday, October 21st, 2020

Si era presentato il campagna elettorale facendo della volontà di rinnovare il suo biglietto da visita, e se il buongiorno si vede dal mattino le premesse sembrerebbero esserci tutte. Lorenzo Radice ha fatto del «coraggio di...» il suo slogan elettorale, e il primo atto di “coraggio” per Legnano è arrivato con **una giunta che ha stravolto le deleghe classiche cui siamo stati abituati negli anni.**

Martedì 20 ottobre **il primo cittadino ha presentato la squadra di governo**, ma le novità erano iniziate fin dalla campagna elettorale, con il facile pronostico che al vicesindaco in pectore Anna Pavan, visto il curriculum, sarebbero andate le deleghe a servizi sociali e salute: un inedito in un panorama comunale dove **storicamente il numero due di Palazzo Malinverni, da più di vent'anni, si è sempre occupato di bilancio, urbanistica o attività produttive**. Di più: quello di Anna Pavan è stato ribattezzato **assessorato al benessere e alla sicurezza sociale** e alle deleghe alla salute e ai servizi sociali unisce quelle alla Polizia Locale e alla Protezione Civile, in un binomio che lascia chiaramente intuire una visione dove la **sicurezza è parte di un progetto più ampio sulla qualità della vita** e in soldoni non fa più rima “solo” con forze dell’ordine.

Il cambio di passo è segnato anche dalla “rivoluzione” che ha investito quello che tradizionalmente è l’assessorato all’urbanistica, che ora è diventato **assessorato alla città futura** e coniuga ambiente, urbanistica e rigenerazione urbana. Il messaggio arriva forte e chiaro: con la giunta di Lorenzo Radice **Legnano, se e quando cambierà volto, lo farà nel solco della sostenibilità ambientale**. Così come le opere pubbliche per la squadra di governo arancione si sono trasformate in **città bella e funzionale**, con la mobilità che fa il paio con le opere pubbliche e una volta di più dà il segno delle intenzioni di sindaco e giunta, già chiare con l’introduzione di un assessorato – che per ora è “solo” una delega consiliare – alle piccole cose.

Altri segnali arrivano dall’assessorato alla **comunità inclusiva, dove la scuola va di pari passo con i nuovi cittadini e il Forum stranieri**, messaggio chiaro di una volontà di integrazione che deve partire da piccoli, e da quello alla qualità della vita, che riunisce sport, cultura e Palio (**con delega ad hoc per la prima volta dopo quasi 20 anni**), indice dell’intenzione di riaprire la partita in tre ambiti che, ciascuno a modo suo, in città hanno bisogno di aria nuova. Chiude il quadro **l’assessorato al bilancio che diventa assessorato alla sensibilità**, con i numeri appaiati a risorse umane e programmazione. Come a dire che i conti devono quadrare, ma nell’ambito di un disegno più grande che mette **al centro Legnano e al suo servizio le casse comunali**.

Quello che i prossimi mesi ci diranno, in un quadro che se non si può definire rivoluzionario poco

ci manca, è la **compatibilità della nuova struttura che Radice e i suoi vogliono portare a palazzo con la macchina comunale**, che almeno per il momento non sembra destinata ad un restyling rispetto all'organizzazione che l'ha caratterizzata finora.

This entry was posted on Wednesday, October 21st, 2020 at 2:21 pm and is filed under [Legnano](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.